

Drei: «Protesta dei trattori figlia di politiche Ue»



Raffaele Drei, presidente Fedagri Pesca

FAENZA

«Il fatto che gli agricoltori manifestino un malcontento così forte e così esteso non può essere attribuito a soli fattori contingenti dei singoli paesi - afferma il faentino Raffaele Drei, presidente di Confcooperative Fedagri Pesca Emilia-Romagna -. Più probabilmente è invece il frutto di una politica europea che, ormai da diversi anni, prende orientamenti sul settore agricolo senza confrontarsi con i produttori e seguendo spesso un'ideologia ambientalista espressa in modo particolare dalla Commissione Ambiente. Un indirizzo che non tiene conto dei danni che la riduzione drastica delle superfici coltivate e dei mezzi tecnici necessari all'agricoltura avrebbe sugli approvvigionamenti alimentari e sulla tenuta ambientale del nostro continente». Secondo Drei, inoltre, «non possiamo commettere l'errore di credere all'equazione terreno non coltivato uguale terreno migliore dal punto di vista ambientale perché l'abbandono dei terreni abbiamo visto anche in Romagna cosa può generare. L'errore ancora più grave è credere che un'Europa che abdica alla propria capacità di fornire cibo al proprio continente in favore di prodotti provenienti da altri continenti sia sostenibile».